

Duro Carraresi dell'Udc: "L'assessore Rossi mi promise l'inaugurazione per fine 2006"

# Radioterapia slitta ancora le nuove macchine tra un anno

**MICHELE BOCCI**

L'AVVIO della nuova radioterapia a Firenze ha accumulato ancora ritardo, un altro anno. Il bando per la gara che porterà all'acquisto di due acceleratori lineari, le macchine necessarie per il trattamento, da installare a Ponte a Niccheri è uscito ora. «L'assessore alla salute Enrico Rossi aveva promesso di invitarci all'inaugurazione per la fine del 2006, vedo che non è stato di parola», commenta il consigliere regionale Udc Marco Carraresi, che ha presentato un'interrogazione sul tema.

Quella della radioterapia nell'area fiorentina è una delle questioni più spinose della sanità to-

scana. Già nel 2002 venne sollevato il problema dei molti malati di tumore costretti ad andare in altre città per curarsi e si decise di aggiungere nuove macchine alle sei già presenti (quattro a Careggi, una nella clinica Santa Chiara, una a Pistoia). Alla fine del 2005 non era cambiato nulla. «Sarà tutto pronto alla fine del 2006», assicurò Rossi allora insieme ai direttori delle Asl di Firenze, Empoli e Prato. Il termine è saltato ancora, e intanto Santa Chiara (convenzionata con la Asl di Firenze) e Pistoia hanno migliorato le loro apparecchiature e a Careggi ci sono circa 350 persone in lista d'attesa. Dalla radioterapia dicono però che i casi che devono essere fatti

velocemente non aspettano. La situazione di Empoli dovrebbe essere la migliore: la macchina dovrebbe iniziare a lavorare entro l'estate. All'inizio dell'autunno dovrebbe toccare a Prato. Il punto critico è Firenze. La gara da quasi 8 milioni e mezzo di euro per due acceleratori è stata pubblicata dall'Estav, che si occupa degli acquisti per le Asl, il 19 gennaio, cioè con un mese di ritardo sul cronoprogramma dei lavori. Sempre secondo quel cronoprogramma l'avvio dell'attività di radioterapia dovrebbe essere il 9 novembre di quest'anno, quindi slitterà al 9 dicembre. Basterà un altro piccolo intoppo, e fino ad ora ce ne sono stati molti, e l'apertura

si farà nel 2008. Ma perché questo ritardo? Firenze è stata coinvolta alla fine del 2005 nel progetto. La Asl, per partire prima, decise di far lavorare nella radioterapia personale esterno. Il bando per la macchina è stato pubblicato i primi mesi del 2006 ma i sindacati si sono opposti duramente: «Non vogliamo il personale privato in una struttura pubblica». Così si è dovuti ripartire da zero perdendo molto tempo. «Vorrei anche sapere - chiude Carraresi - Cosa si farà alla Gruccia del Valdarno. Non sono chiare le intenzioni della Regione ma intanto c'è un'associazione, il Calcit, che raccoglie i soldi per avviare una radioterapia in quell'ospedale».